



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Basilicata

Il Segretario Generale

Decreto n. 07

Caserta, 7 GEN. 2019

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visti in particolare artt. 63 e 64 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto altresì l'art. 170, del d. Lgs 152/2006 che al comma 11 prevede che "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Considerato che l'art. 4 del succitato DPCM del 04/04/2018 prevede un'articolazione territoriale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale in struttura centrale e strutture operative di livello territoriale con sedi individuate presso le regioni ricadenti nel distretto, tra le quali rientra quella della Regione Basilicata;

Visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dalla soppressa Autorità di Bacino della Basilicata (AdB Basilicata) ai sensi dell'art.65 del D.Lgs 152/2006 (P.A.I. Basilicata), tutt'ora vigente;

Visto l'articolo 10 delle Norme di Attuazione del P.A.I. Basilicata, secondo il quale l'Autorità di Bacino esprime parere di opere di interesse pubblico interessanti le fasce fluviali;

Visto l'art. 26, comma 1, delle citate norme di attuazione il quale stabilisce che "Ai fini dell'espressione dei pareri e delle valutazioni tecniche di cui agli articoli 4bis, 10, 11, 16, 17, 18, 21, 22 e 30 delle presenti



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale
Sede Basilicata

norme, con provvedimento del Segretario Generale, sono costituite le Commissioni tecniche per l'istruttoria delle istanze”;

Vista la Determina Dirigenziale n.8002/2017/D.092 del 15/06/2017 che ha istituito la Commissione Tecnica Permanente;

Vista la nota della Snam Rete Gas S.p.A, acquisita agli atti della Struttura Operativa territoriale - sede Basilicata al prot. n. 670/80B del 19/04/2018, con la quale veniva richiesto il rilascio del parere ai sensi dell'art. 10 delle vigenti Norme di Attuazione per il progetto: “Allacciamento Comune di Calciano (MT) DN 100 (4”) – DP 75 bar” nel territorio comunale di Calciano (MT);

Visto il verbale prot. n. 1790/80B del 31/10/2018 della Commissione Tecnica, delegata a svolgere le attività istruttorie ed a formulare valutazioni sulla base della documentazione inviata dall'amministrazione richiedente, nel quale sono riportati gli esiti di tali attività e contenente anche una proposta per il proseguimento/conclusione dell'iter di cui trattasi, da cui si evince che vi sono le condizioni per poter esprimere parere positivo con specifiche prescrizioni per il progetto: “Allacciamento Comune di Calciano (MT) DN 100 (4”) – DP 75 bar” nel territorio comunale di Calciano (MT);

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'espressione del richiesto parere;

Vista la L. 221 del 7 agosto 1990 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Atteso che l'art 26, comma 5 delle succitate norme di attuazione prevede che il parere venga espresso con determinazione dirigenziale;

Tenuto conto che presso la Struttura Operativa Territoriale della Basilicata non è presente una figura dirigenziale che possa esprimere il parere con atti aventi forma di determinazione dirigenziale;

Considerato che nelle more dell'attivazione del percorso tecnico-normativo di semplificazione e di omogeneizzazione delle norme dei Piani Stralci, in ambito di Distretto Idrografico, in corso di definizione, occorre ancora riferirsi ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali ed interregionali, comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ed alle relative disposizioni normative vigenti per lo specifico ambito territoriale di applicazione;

Considerato inoltre che, in relazione alla predetta istanza del Comune di Calciano, la STO della struttura centrale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha verificato positivamente l'istruttoria condotta dalla predetta Commissione Tecnica Permanente e che è possibile esprimere il parere relativo al procedimento in argomento con un provvedimento di competenza del Segretario Generale;

Tutto quanto visto, ritenuto e considerato

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art.1 - Si esprime, ai sensi dell'articolo 10 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata, parere preliminare positivo sul progetto: *Allacciamento Comune di Calciano (MT) DN 100 (4”) – DP 75 bar*” nel territorio comunale di Calciano (MT) con le seguenti prescrizioni:

- Allungare il tracciato della condotta interrata del tratto necessario a portare l'impianto P.I.D.A. fuori dalle fasce esondabili;
- Gli interventi devono essere realizzati in maniera tale da non produrre effetti di aumento del rischio idraulico e dovranno comportare un miglioramento sulla morfologia fluviale



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Basilicata

- Il gestore delle opere è tenuto al monitoraggio ed alla realizzazione degli interventi necessari a garantire il buon stato di conservazione dell'opera realizzata.
- in considerazione del fatto che la recinzione perimetrale del Punto di Intercettazione e Discaggio di Allacciamento (P.I.D.A.), da realizzarsi in lamiera metallica poggiate su cordolo in calcestruzzo armato, è localizzato in aree cartografate di possibile esondazione del Fiume Basento per basse ricorrenze (T=200 anni), è necessario modificare parzialmente il tracciato del metanodotto al fine di evitare interferenze con tali areali;
- le fasi di realizzazione delle opere in progetto devono essere pianificate, sia spazialmente che temporalmente, in modo da evitare qualsiasi interferenza con il deflusso del Fiume Basento;
- le aree di stoccaggio dei materiali provenienti dagli scavi, così come quelle dei materiali necessari per la realizzazione delle opere, devono essere localizzate al di fuori degli areali di potenziale esondazione del Fiume Basento;
- il gestore dell'opera deve porre in essere tutti gli accorgimenti strutturali e non strutturali al fine di garantire nel tempo la funzionalità e la manutenzione dell'opera.

Art.2 Il presente decreto è trasmesso all'Amministrazione Comunale di Calciano.

Art.3 Il presente decreto è pubblicato sui siti web istituzionali (www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it; www.adb.basilicata.it) e depositato, insieme agli atti istruttori, presso la sede di Potenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.



Dott. Anna Vera Carbelli



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Istruttore Amm.vo
Paolo Pisciotta